Anno XXX — Martedì 12 Giugno 1877 — N. 135.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Le minori Università

I.

In questo momento in cui si discute in Ferrara se si debba o no conservare la patria Università, spero non riesciranno sgradite queste poche osservazioni, colle quali non ho certamente la pretesa di sviscerare a fondo la questione universitaria, ma semplicemente di far presenti a tutti coloro a cui sta a cuore l' interesse del proprio paese alcuni punti di vista dai quali essa merita di essere studiata.

La questione Universitaria non è certamente nuova fra noi. Appena l' Italia fu fatta, è sorta quasi spontaneamente la domanda, se nell'interesse della scienza fosse meglio conservare tutte le sue Università, o non piuttosto sopprimerne la maggior parte, per potere così meglio provvedere le poche che si fossero conservate, di quei mezzi di cui oggi abbisogna la scienza. Benchè questa questione non sia ancora sciolta in principio pare che lo sia nulladimeno in fatto; in quantochè nessuna delle Università già esistenti venne soppressa, ed anzi quasi tutte in questi ultimi anni consolidarono la loro posizione.

La questione universitaria deve essere considerata da due punti di vista: quello del progresso della scienza, e quello dell' istruzione che viene impartita agli studenti. Purtroppo molti non vedono nelle Università che altrettanti stabilimenti di confezione di professionisti, e non pensano alla loro più nobile missione quale è quella di favorire il progresso della scienza. Mentre pochissime persone usufruiscono della loro istituzione per procurarsi una posizione sociale, tutto il paese, l' umanità tutta sente i beneficii del progresso scientifico che esse sono incaricate di promuovere. Basta riflettere che il progresso materiale e morale è per la massima parte tutto frutto della scienza, per persuadersi dei vantaggi che derivano all' umanità dagli studi, e comprendere così l'enormità del frutto a cui vengono investiti i capitali destinati a favorire lo sviluppo scientifico. E a questo riguardo mi preme di fare osservare che le grandi scoperte che ricevettero la loro pratica applicazione, non sono frutto dell' ingegno e dello studio di un solo individuo come da molti si crede.

Tutti coloro che si dedicano alla scienza concorrono o direttamente o indirettamente a preparare quella via che poi condurrà qualche fortunato campione a quella cima da cui egli potrà esplorare nuovi e inattesi orizzonti. Il non riconoscere il diritto alla nostra benemerenza di quei tanti modesti operai della scienza che consumarono la vita a preparare quella via, è una vera ingratitudine; tanto più che alcuni individui da cui si intitolano certe scoperte non sono che pigmei sulle spalle di giganti.

Ma perchè possano prosperare gli studi e produrre quei frutti che il paese si attende, è necessario un intimo contatto fra la scienza e le masse, è necessario che la scienza viva della vita del paese, che ne senta i bisogni e le aspirazioni, e trovi in questo uno stimolo continuo incessante al lavoro; è necessario che nelle masse penetri lo spirito che informa la scienza ond' esse comprendano meglio i propri bisogni, e siano pronte nel tempo stesso a far tesoro delle scoperte scientifiche.

Ma affinchè queste condizioni si avverino è assolutamente indispensabile la diffusione della scienza sopra un' ampia scala: solo in questo caso potrà il paese entrare nel movimento scientifico e la scienza passare nelle abitudini del paese per trarre dalle stesse argomento di ulteriori progressi.

Una volta che gli studi siano limitati a pochi centri, la scienza corre pericolo di essere circondata da un ambiente fittizio, artificiale, che non rappresenta il paese; e così produrre dei frutti che non sono quelli che il paese si attende, assumere un indirizzo diverso da quello che informa il movimento progressivo della nazione e rimanere quindi non compresa o trascurata e finire così in un'Arcadia come accadde alla letteratura del secolo scorso.

Ma vi ha ancora di peggio, la scienza limitata a pochi centri è sempre minacciata dal pericolo di diventare strumento politico, di diventare *scienza ufficiale*. Se vi sono istituzioni a cui si debba applicare il sistema del più ampio dicentramento, della più ampia e vera libertà, sono certamente le istituzioni scentifiche.

Ma se sono così necessarie alla scienza la diffusione e la libertà, come si potrà mai avere il coraggio di combattere l'esistenza di un istituto scientifico? Se da esso non derivano quei frutti che noi abbiamo diritto di attenderci, carità di patria ci deve animare a rimuovere quelli ostacoli che ne impediscono la produzione, ma non mai a pronunciarne la sentenza di morte. Quale agricoltore avrebbe il coraggio di portare la scure sulle radici di una pianta che ben coltivata può produrre dei frutti preziosi?

E a questo riguardo credo bene di far notare che la vita e la prosperità delle buone istituzioni, fra le quali nessuno dubiterà che debbansi ascrivere le istituzioni scientifiche, dipendono principalmente dalle condizioni dell' ambiente che le circonda. Come si può pretendere che una pianta dia frutto se ogni anno è visitata dalla grandine, o se nessuno si cura di coltivarla, di concimarla, di prestarle insomma quelle cure di cui essa ha bisogno? La lucerna cessa di mandar luce quando non ha più olio.

È nell' ambiente la ragione di essere, lo stimolo, la fonte della vita delle buone istituzioni. Se un istituto scientifico cessa di vivere, la causa prima della sua morte s' ha a cercare nell' ambiente. E quando venisse pronunciata una sentenza di morte contro di esso, quella sentenza non potrebbe a meno di essere nel tempo stesso considerata come un verdetto di inettitudine al paese di tener viva la fiamma del progresso.

C. GRILLENZONI.

ISTRUZIONE PUBBLICA

Il ministro della pubblica istruzione, on. Coppino, preoccupato delle conseguenze che ne verrebbero quando si dovessero surrogare con maestri patentati quei molti che, senza titolo legale, attualmente insegnano nei comuni e negli istituti privati di corpi morali, ha sottoposto alla firma di Sua Maestà un decreto, col quale sono stabilite nelle Università di Roma, Torino, Napoli, Pavia, Bologna, Padova, Palermo, Istituto superiore di Firenze ed Accademia scientifica letteraria di Milano, durante un quinquennio, straordinarie sessioni di esami per quei maestri che da quattro anni, in esercizio provvisorio nelle scuole pubbliche e da sei nelle private, sono privi di patente.

Le Commissioni esaminatrici saranno le stesse prescritte per gli esami di licenza.

I candidati dovranno avere 25 anni almeno e oltre le prove comuni potranno essere assoggettati ad altre particolari, meglio atte a dimostrare la loro attitudine didattica.

A tutte o a una parte solo di queste prove potranno essere assoggettati anche coloro che non ottenero dal Consiglio superiore la patente per titoli. Potranno inoltre concorrere all' esame per la patente nelle scuole tecniche e normali quei maestri elementari di grado superiore che oltre presentare il certificato di licenza liceale o tecnica avranno insegnato per sei anni nella quarta classe elementare. Il laureato in giurisprudenza sarà ammesso all' esame per le classi inferiori del ginnasio e il laureato in medicina per l' insegnamento della storia naturale nelle scuole tecniche e normali.

Costoro non saranno però ammessi all'esercizio effettivo se non dopo il tirocinio d' un anno in un istituto governativo o pareggiato.

Notizie Italiane

ROMA. = All' ora di andare in macchina — scrive il *Diritto* a proposito delle elezioni amministrative = in tutte le Sezioni continua lo scrutinio.

Il risultato preciso non si saprà che domani.

Abbiamo visitate tutte le Sezioni e dallo sviluppo dello scrutinio si ritiene che i candidati liberali riesciranno in maggioranza. Tutto al più rimarrano eletti due o tre clericali, ed anche per questi la preponderanza non è da attribuirsi al maggior numero, ma allo sperpero di molti voti nelle schede liberali.

La lista che prevale su quella del partito nero è la lista unica concordata col *Diritto*.

Nel rione Ponte ed in Borgo i voti dei clericali sono in maggioranza. — Negli altri rioni sono in minoranza.

Le operazioni procedono regolarmente.

— E il *Popolo Romano* che vede la luce qualche ora dopo così scrive:

« Al momento in cui scriviamo procede lo spoglio delle urne, non terminerà che alle prime ore del mattino. Secondo quanto si può prevedere la lista unica liberale da noi sostenuta avrà la preferenza di oltre un terzo di voti. »

— L' arcivescovo di Nantes, venuto a Roma in pellegrinaggio cadeva malato il giorno dopo che fu ricevuto dal Papa.

La malatia andò aggravandosi tanto che il disgraziato vescovo cessava ieri di vivere.

— Monsignor Tripepi, direttore del giornale *Il Papato*, propose tempo fa, a tutti i giornalisti clericali di presentare degl' indirizzi al Papa in occasione del Giubileo episcopale. La proposta venne accettata, e ieri i giornalisti neri furono ricevuti in Vaticano.

TORINO 11. — La cerimonia d' inaugurazione del monumento al Duca di Genova è stata ufficialmente splendida, e bella pure per concorso di popolo.

Alle ore sette pomeridiane di ieri il Re, la duchessa di Genova, la principessa Mar-

gherita, il principe Umberto, il duca d'Aosta, il principe Carignano, il principe Tommaso, il presidente del consiglio dei ministri, il ministro della guerra, le rappresentanze del senato e della camera dei deputati, quaranta e più bandiere di società operaie e militari, le rappresentanze dell'esercito con una folla di generali, tutte le autorità erano nel gran palco d'onore con precisione militare.

Giunto il re, seguito dai principi e dalla casa militare e civile in mezzo ad una salva d'applausi la tela che copriva il monumento cadde immediatamente.

La vista del bellissimo lavoro del comm. Balzico fece scoppiare un grido generale di approvazione.

La principessa Margherita ed il principe Tommaso stettero a lungo intenti nella fedele immagine del loro Augusto Genitore, rapito alla patria nel fior d gli anni.

L'illustre Sclopis, incaricato dal Municipio, diede lettura di uno stupendo discorso che siamo dolenti di non poter riprodurre per la sua estrema lunghezza.

Terminata la lettura fra gli applausi, il re si avvicinò all'oratore, a cui strinse replicate volte la mano.

Fatto chiamare quindi l'esimio autore del monumento, Sua Maestà gli fu largo di lodi meritate.

Diede termine alla solenne cerimonia la firma dell'atto di inaugurazione apposta dal Re e dai principi della R. famiglia.

Il re e i principi furono applauditissimi anche al ritorno a Palazzo.

VICENZA. — L'adunanza elettorale progressista di Vicenza proclamò a suo candidato l'avv. Giacomo Nicoletti per sostituire il defunto Bacco.

Non si conosce ancora quale sarà il candidato dei costituzionali.

Lioy nè si presenta, nè intende lasciarsi portare.

GENOVA. — L'economista genovese Gerolamo Boccardo fu nominato senatore.

Notizie Estere

SERBIA — Tutto induce a credere che nella riunione della Scupcina predominerà il partito della guerra e che quindi la Serbia entrerà nuovamente in campo.

FRANCIA — Vuolsi che il governo reazionario insediato in Francia dal maresciallo Mac-Mahon, onde trarre in inganno la nazione francese, che presto sarà chiamata a pronunziarsi fra la repubblica e la guerra civile, si presenterà agli elettori con un programma di rimbombanti riforme, un vero programma da *progressisti*.

SPAGNA — Quasi tutti i giornali parlano di un imminente crisi ministeriale. Pare certo che il ministro delle finanze, quello della guerra e della marina daranno le loro dimissioni. Il primo di essi vuol ritirarsi pel contegno a lui ostile tenuto dalla maggioranza nella discussione del progetto del bilancio, il secondo ed il terzo perchè non vogliono accettare la diminuzione sulle spese dei loro ministeri proposta dal ministro delle finanze.

BELGIO — Avendo il nostro ambasciatore a Bruxelles interpellato il Ministro degli esteri a Roma sulla condotta da tenere circa l'indirizzo di felicitazione presentatogli dalla Lega belgica dei *Gneux*, il conte Melegari gli ha permesso di rispondere al presidente di quella Lega con una cortesissima lettera improntata a'sensi liberali.

TURCHIA — Il Sultano conferì all'arcivescovo cattolico di Smirne la commenda di magidiè, ringraziando il clero cattolico dei suoi sentimenti patriottici, ed espresse la fiducia nella concordia del Papa col Sultano.

— Dispacci giunti da Costantinopoli jeri sera annunciavano che nella notte antecedente cinque navi russe porta torpedini tentarono sorprendere nella rada di Sulina le corazzate turche; ma scoperte dalle artiglierie fuggirono. Aggiungesi che due delle navi abbiano sofferto gravissime avarie.

— I tre legni greci catturati da Hobert pascià sono stati rilasciati.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 9 giugno pubblica:

R. decreto che istituisce in Macerata una Commissione incaricata della conservazione degli oggetti d'arte e d'antichità in questa provincia.

UNO DEI SETTANTA

GIUDICATO DA UN ELETTORE

Pubblichiamo la seguente lettera, nella quale i lettori vedranno sotto una forma semplice e franca il rammarico di un contribuente e di un elettore disilluso. E purtroppo questo rammarico non è senza fondamento, perchè le nuove tasse e le commende prodigate, come chicche, agli amici del Ministero, hanno meritato le più giuste critiche al partito che ora governa:

Copparo 10 Giugno 1877.

Preg.mo Signor Direttore

Io sono un piccolo negoziante di campagna, ma quantunque tale, non sono affatto indifferente alla politica: anzi le dirò che leggo sempre la *Gazzetta dell'Emilia*, e molte volte il suo giornale, e di quando in quando, anche i giornali di Roma. È una passione! Mi piace di sapere e di vedere ciò che fanno quelli che siedono lassù, per avere poi il diritto di dire la mia, e di sostenere qualche disputa specialmente col parroco, il quale è un galantuomo, ma ha, per esempio, l'ostinazione di voler credere che il Papa sia veramente prigioniero: non son buono di persuaderlo! Sappia ancora, signor Direttore, che io appartengo, politicamente parlando, al 2° collegio di Ferrara, quello che si fa rappresentare alla Camera dei signori Deputati dal commendatore Giovanni Gattelli.

Le mie opinioni politiche, se desidera di saperlo, sono un poco da egoista; sto per la monarchia di Vittorio Emanuele, perchè mi sento più sicuro che con un altro governo; l'ho avuta e l'ho con qualche ministro, ma non ho mai detto che sieno ladri, e vorrei pagare meno tasse (questo proprio glielo dichiaro col cuore) e per conseguenza non credo più neanche nel signor commendatore Gattelli che ha pacificamente votato la nuova tassa negli zuccheri, ed è stato per di più fra di quelli che non han voluto diminuire di qualche lira la tassa sul sale.

È precisamente il dispiacere di tutto questo che mi fa scrivere la presente. Le assicuro che è un forte dispiacere, perchè oramai non si può pagar di più di quello che si paga, e perchè non potevamo aspettarci un tiro simile da un deputato che appartiene a quel partito che ha sempre combattuto le imposte, e che faceva credere che la Destra mettesse delle tasse più per capriccio, e che gridava che era tempo di porci rimedio, che i moderati erano sanguisughe, e tante belle cose che hanno prodotto il cambiamento del Ministero.

Chi avrebbe mai pensato che il comm. Gattelli fosse tanto simile a quegli altri, che almeno avevano la scusa di un disavanzo di centinaia di milioni, e avevano molte cose da fare, assai più di quelli che comandano adesso? Il signor Gattelli lo si credeva anche meno amante della monarchia, mentre si è visto con una certa sorpresa che egli si è messo fra quelli che hanno accordato, senza dir una parola, l'aumento della Lista Civile del Re. E di questo, come monarchico, io non me ne dolgo.

Per tutti questi motivi, io credo, che assieme a tanti altri deputati il sig. Gattelli sia stato fatto commendatore, e quantunque io sia poco pratico, mi pare che il deputato del 2° collegio non possa compiacersi della sua condotta politica, e del premio datogli dal Ministero. Certamente poi gli elettori non possono dire che il cambiamento del Ministero sia stato utile alla popolazione, e che il comm. Gattelli sia uno di quei deputati democratici ed indipendenti che molti de' suoi amici si figuravano.

Che commedia che è la vita! Mi perdoni, signor Direttore, e mi creda contribuente poco rassegnato e

suo dev.mo
C. M.

Cronaca e fatti diversi

Elezioni amministrative. — È pubblicata la notificazione con cui viene convocato il collegio degli elettori amministrativi pel giorno di Domenica 24 corrente. Sono da rimpiazzarsi 14 Consiglieri Comunali di cui diamo l'elenco:

Appartenenti al 1° quinto che scade nel 1881:

1. Fabbri Giuseppe, morto
2. Fioravanti conte cav. Giuseppe, rinunciatario.

Costituenti il 2° quinto:

3. Baruffaldi prof. Tommaso, rinunciatario
4. Mayr avv. Francesco (estratti a sorte)
5. Antolini Giuseppe (estratti a sorte)
6. Bonetti Luigi (estratti a sorte)
7. Casazza cav. Andrea (estratti a sorte)
8. Ghedini Giovanni (estratti a sorte)
9. Giustiniani conte avv. Carlo (estratti a sorte)
10. Massari conte Galeazzo (estratti a sorte)
11. Ravenna avv. cav. Leone (estratti a sorte)
12. Righini ing. Francesco (estratti a sorte)
13. Ruffoni prof. Guglielmo (estratti a sorte)
14. Turbiglio avv. Giorgio (estratti a sorte)

Io quest'anno il nostro comune non deve eleggere nessun Consigliere Provinciale.

Consiglio Comunale. — Ecco gli oggetti evasi nella seduta del giorno 9 corrente:

La Commissione che deve riferire se convenga concentrare nella Congregazione di Carità tutte le opere Pie e gli Istituti di Beneficenza, in sostituzione di quella già rinunciataria per le irregolarità avvenute nella prima nomina, venne composta delli stessi tre Consiglglieri, Giustiniani, Righini e Scarabelli.

Fu accordato pel corrente anno un sussidio di L. 90 alla signora G. Guidoboni.

La Commissione, che in conformità della deliberazione 30 Maggio, deve riferire sulla Libera Università degli Studi venne così composta:

Avv. Comm. Borgatti, Senatore del Regno.
Cav. Luigi Pareschi.
Ing. Francesco Righini.

Venne approvata la spesa pel riordinamento dei locali di Segreteria e della Cassa Comunale, come alla proposta della Giunta.

Fu approvato il contratto proposto dalla Giunta di dare ad affitto per 12 anni all'Amministrazione Provinciale una possessione, di spettanza del Patrimonio Ginnasiale, per l'Istituto tecnico; avvertendo che ove per fatto di Governo venisse a cessare l'istituzione, s'intenderà risoluto il contratto e l'Amministrazione Provinciale dovrà restituire il fondo nell'anno successivo.

È rimasto sospeso il sesto Articolo: « Relazione della Commissione Comunale « incaricata di riferire se per legge od in « virtù di convenzione il Municipio sia ob- « bligato a corrispondere un annuo con- « tributo a favore dell'Ospitale di S. Anna, « ed analoga risposta del Comitato ammi- « nistrativo di questo Istituto. »

Da ultimo venne approvato l'acquisto della casa in Monestirolo, come alla proposta della Giunta.

— Degli oggetti all'ordine del giorno pubblicato, restano pertanto a trattarsi i seguenti, oltre al N. 6 dianzi descritto:

Relazione sul servizio della illuminazione a gas, fatta dalla Commissione incaricata di riferire sopra alcune categorie del Bilancio Comunale.

Rapporto della Commissione che fu nominata per riferire sulla vertenza fra il Comune ed il Parroco di S. Maria in Vado circa la Chiesa di S. Andrea.

Proseguimento della relazione sopra gl'impiegati e salariati del Comune.

Circolo Artistico Industriale. — Ricordiamo ai nostri concittadini che volessero visitare l'Esposizione, com'essa vada a chiudersi il giorno 24 corrente e come il biglietto d'ingresso sia stato ridotto a cent. 50. Questa sera nel cortile-giardino dell'esposizione vi sarà concerto musicale, illuminazione e lotteria di oggetti di valore alla quale parteciperanno gratuitamente coloro che pagheranno la quota d'ingresso in centesimi 25.

Ispezione liceale. — L'ispezione governativa del R. Liceo Ariosto, compiuta in questi giorni dai sigg. Comm. Ferri e Beltrami, ebbe un esito veramente onorevole per l'istituto medesimo. I suddetti Ispettori, infatti, dopo un minuto esame di tutte le Scuole liceali, lodarono i buoni metodi e le intelligenti cure di tutti i Professori e d'alcuni più particolarmente. Nella Scolaresca notarono il contegno esteriore, che giudicarono tale, quale s'addice massimamente a giovani, che per la via delle scuole classiche tendono all'esercizio delle più liberali professioni.

Una buona notizia per gli artisti. — Ecco un'occasione appetitosa pei pittori frescanti italiani.

La deputazione provinciale di Sassari ha aperto un concorso per la decorazione della gran sala pel nuovo palazzo di sua sede, stabilendo di compenso 25,000 lire.

La decorazione comprenderà figure ornati e stucchi che dovranno essere corrispondenti all'architettura ed alla destinazione della sala, nella cui volta verrà dipinto un medaglione rappresentante un fatto memorabile di Sardegna, e cioè: *L'ingresso di Giammaria Angioi in Sassari*, come vien raccontato da Fran-

cesco Sulis, nella sua opera intitolata: *Dei Morti Liberali dell'Isola di Sardegna* pag. 106.

Pei necessari schiarimenti rivolgersi alla detta deputazione, che concede tutto giugno alla presentazione delle domande.

Sacco nero. — Ignoti ladri s'introdussero ieri sera nella casa d'abitazione del sig. I. V. (in Via Ripagrande nell'antico palazzo Rechi) il quale trovavasi assente colla famiglia. Essi tentarono invano di scassinare un mobile che serve ad uso di cassa, il quale cadendo ha fatto sì che la gente di servizio dando l'allarme mise in fuga gl'invasori senza che potessero nulla derubare all'infuori, a quanto ci si dice, di qualche capo d'argento.

Pare che i ladri si sieno dileguati su di un birroccino che li aspettava a pochi passi dalla porta di casa.

Volontari di un anno. — Avvisiamo tutti gl'interessati che il ministero della guerra ha disposto che l'arruolamento dei volontari di un anno deve aver principio nel corr. mese di giugno secondo le norme contenute nella nuova istruzione in data del 10 aprile 1877.

Corte d'Assisie. — Per motivi di gravissima improvvisa malattia che incolse alla moglie dell'avv. Consigliere Parotta, Presidente di questo Circolo, venne telegrafato da S. E. il signor Procuratore Generale da Bologna perchè si provvedesse al rinvio della causa Cavallari non solo, che da tre giorni si dibatte, ma eziandio delle altre tutte inscritte nel Ruolo della presente quindicina.

L'Egregio nostro Procuratore del Re Cav. Poggi, nelle sale delle udienze pubblicò l'antedetto telegramma, ringraziò i Giurati, dichiarandoli dispensati da qualunque ulteriore servizio.

Pubblicazioni musicali. — L'editore milanese Paolo De-Giorgi, ha acquistato e pubblicato la Messa da Requiem del Maestro Giovanni Battista Bergamini, per tre voci *a solo* Tenore, Baritono, Basso e Coro, con accompagnamento di Piano od Organo — La riduzione fatta molto accuratamente dallo stesso Autore, mentre per la chiarezza è alla portata dei meno esperti pianisti, può altresì riescire ben accetta e di grande utilità ai maestri ed ai cultori di musica, per le molte indicazioni di istrumenti, che rendono fedelmente i mirabili effetti d'orchestra ideati dal compositore.

Questa Messa da Requiem, stata eseguita in modo munificente e solenne nella Cattedrale di Comacchio nel maggio 1876, vi ottenne, come i nostri lettori sanno, un successo di grandissimo e generale entusiasmo — Gli elogi unanimi con cui la stampa corroborò il nostro giudizio su questo bel lavoro del Bergamini ci dispensa dall'aggiungere parola intorno ai pregi singolari di fattura e d'ispirazione in esso racchiusi — Presentiamo e raccomandiamo pertanto ai signori Maestri di Cappella, Professori e Dilettanti di Musica, quest'opera di merito veramente eccezionale, e che per essere informato in tutto ai sistemi della odierna scienza, onora il giovane e già valentissimo compositore, il campo dell'Arte ed il nostro Paese.

L'Edizione è in 8° di pag. 160 di stampa grande, elegantissima e di lusso, formante un magnifico volume diligentemente eseguito, ed avente in fronte la traduzione italiana del Testo, prosa e versi dell'egregio Professore Luigi Carli.

Affine poi di dare maggiore voga e far meglio conoscere al pubblico questa Messa, l'editore ne ha limitato il prezzo a sole lire 7 (sette) fisse.

Si farà pronta spedizione a chi ne invierà domanda, col detto importo di L. 7, in vaglia postale o biglietti consorziali, mediante lettera raccomandata all'Amministrazione, intestati e diretti al signor Ragioniere Achille Carcano, Milano, via S. Zeno 12.

Teatro Comunale. — Domani sera avrà luogo la serata a beneficio del primo tenore assoluto signor Vittore Delililiers.

Dopo i primi due atti dell'Opera la *Favorita*, verrà cantata l'*aria* del *Roberto il Diavolo* dalla prima donna signora Vittorina Bartolucci che gentilmente si presta.

Indi il seratante eseguirà il finale dell'Opera *Lucia di Lamermoor*.

Lo spettacolo terminerà coll'atto quarto della *Favorita*, mentre l'atto terzo verrà omesso.

Recita fuori d'abbuonamento.

Coi giorni 14, 16, 17 l'impresa completerà le 12 rappresentazioni promesse agli abbuonati.

Teatro Tosi Borghi. — Per indisposizione dell'artista Cesari, jeri sera non potè aver luogo la rappresentazione dell'operetta *Giroflè-Giroflà*, della quale fu data una parte del primo atto e poi quella noiosissima e sconclusionata cosa che si chiama *Le donne guerriere*. Questa sera si ripete lo stesso spettacolo.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 11. — *Parigi* 10. — Una Nota ufficiale dichiara assolutamente falsi i dettagli annunziati dal *Bien Public* riguardo ai plichi sigillati, indirizzati ai capi-stazioni; dice che *Bien Public* è stato posto sotto processo per pubblicazione di false notizie.

Otawa 10. — Assicurasi che i vescovi del Canadà hanno ricevuto una lettera dal Vaticano che proibisce ogni critica da parte del clero delle decisioni dei tribunali.

Torino 11. — Cialdini è arrivato ier sera ed è ripartito per la Francia.

Depretis e Crispi sono partiti per Roma.

Roma 11. — I giornali annunziano che le elezioni dei consiglieri comunali provinciali di Roma sono favorevoli ai liberati.

Ultimi Telegrammi

Roma 11. — Le notizie giunte al ministero di agricoltura confermano che le condizioni della vegetazione sono migliorate assai in quasi tutto il Regno. Soltanto in nove provincie possono dirsi poco buone. I prezzi dei cereali sono ribassati in 42 provincie e sono stazionari nelle altre.

Taranto 11. — Stamane la squadra permanente lasciò l'ancoraggio a Taranto. Rimase il *Messaggiero*. Il trasporto *Città di Genova* e la *Varese* partirono per Napoli.

Costantinopoli 11. — Nella notte di sabato cinque porta torpedini russe furono lanciate contro le corazzate turche a Sulina.

In seguito al fuoco dei turchi due porta torpedini sono state colate a fondo ed i marinai furono fatti prigionieri.

Le altre porta torpedini ritornarono verso Kilia. Tre torpedini esplosero senza danneggiare le navi turche.

Il combattimento coi montenegrini continua dinanzi a Spuz e verso Podgoritza.

Roma — 9. SENATO DEL REGNO

Progetto organico della marina.

Pepoli G. si preoccupa del continuo aumento delle spese e desidera che si dimostri la necessità delle nuove spese richieste da questo progetto.

Brin risponde che il progetto è la conseguenza dei replicati orpini del giorno della Camera e del Senato. Dimostra la necessità dei gravi navigli e la convenienza dell'armamento delle coste. È incontestabile il sistema di difesa con piccole navi. La esperienza non è ancora sufficiente per pronunziare un giudizio sopra le torpedini e non ne nega l'importanza come mezzo di difesa.

Pepoli replica.

Brin dà nuovi schiarimenti.

Rossi A. raccomanda che si affidino le costruzioni all'industria nazionale.

Brin dice che tale è pure il desiderio del governo, per quanto però sia possibile, cioè purchè i materiali gli siano for-

niti a prezzi non diversi dagli stranieri e convengano per la bontà. Il progetto è approvato.

Si approva senza discussione il progetto delle ferrovie Sarde.

Si procede allo scrutinio segreto sopra i primi progetti approvati ieri.

Il Senato non è in numero.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	9	11
Rendita italiana .	— —	— —
Rend. it. (prezzi fatti)	75 37 1/2	75 95
Oro.	22 10	22 10
Londra (3 mesi) . .	27 46	27 43
Francia (a vista) . .	109 —	109 65
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	822 — n	825 — n
Azioni Banca Nazionale	1865 — »	1890 — »
Azioni Meridionali. .	336 — »	338 — fm
Banca Toscana. . .	725 —	745 — »
Credito mobiliare. .	600 — »	608 — n

BORSE ESTERE

Parigi	9	11
Rendita francese 3 0/0	69 62	69 67
» » 5 0/0	104 10	104 47
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	68 80	69 25
Ferrovie Lombarde .	163 —	160 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	218 —	216 —
» Romane . .	70 —	69 —
Obbligazioni lombar.	230 —	230 —
« romane .	228 —	— —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 19 5	25 10
» sull' Italia .	9 1/2	9 1/2
Consolidati inglesi .	94 9/16	94 11/16

Rendita Egiziana 6 0/0, 186.

Vienna 11. — Napoleoni 10 05 — Cambio su Londra 125 40 — Rendita austriaca 66 40 — in carta 61 — — Banconote argento 111 30 — Rendita nuova in oro 72 60.

Berlino 11. — Rendita italiana 67 70 — Credito mobiliare 229 50

Londra 11. — Cons. ingl. 94 7/16 a — — Rendita italiana 68 5/8 a —

Inserzioni a pagamento

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.